



Egregio Viticoltore,

siamo davanti a un passaggio storico nel percorso delle nostre preziose denominazioni d'origine. Si tratta, nel concreto di portare a conclusione il cosiddetto "Piano Controlli", cioè la Certificazione dei vini doc italiani che il Ministero ci chiede di attuare sulla base delle direttive Comunitarie. Questo programma è stato più volte rinviato per ottenere un meccanismo condiviso da tutti i soggetti interessati e per fare in modo che avesse il consenso anche delle Associazioni di Categoria. Il lavoro che da alcuni anni abbiamo avviato con vinificatori e imbottiglieri è stato fatto con lo scopo di dare un futuro certo ai vini di qualità in un contesto internazionale molto difficile per l'enologia e per chiudere definitivamente le porte alle frodi in commercio che ancora distorcono i mercati e puniscono il valore delle uve e dei vini di pregio.

Dal 1 gennaio 2008 il Consorzio Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe Roero, in seguito alla pubblicazione del Decreto 6 novembre 2007 e successive integrazioni del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è stato incaricato a svolgere le funzioni previste dai Decreti 29 marzo 2007, 13 luglio 2007 e successive modifiche (Piano dei Controlli) per le D.O. Dogliani Docg, Barbera d'Alba Doc, Dolcetto di Diano d'Alba Doc, Dolcetto di Dogliani Doc, Dolcetto delle Langhe Monregalesi Doc, Verduno Pelaverga Doc, Langhe Doc, come già fatto da aprile 2005 per le D.O. Barbaresco Docg e Barolo Docg.

Per le denominazioni Roero Docg, Roero Arneis Docg, Dolcetto d'Alba Doc e Nebbiolo d'Alba Doc, l'attività di controllo si avvierà entro la fine dell'anno in corso in quanto i singoli Piani di Controllo sono in fase di valutazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e siamo nell'attesa di ricevere l'ufficialità dell'incarico con il relativo Decreto.

Attraverso i controlli, il Consorzio assicura che il processo produttivo ed i prodotti certificati rispondano ai requisiti stabiliti dai rispettivi disciplinari di produzione.

Ciò significa che tali funzioni sono espletate nei confronti di tutti i produttori (viticoltori, vinificatori e imbottiglieri) che intendono rivendicare le D.O. sopra riportate secondo modalità schematizzate nel Piano dei controlli approvato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dalla Regione Piemonte.

Dopo una fase iniziale nella quale l'attività ha interessato esclusivamente gli aspetti documentali volti al rilascio dei pareri di conformità per il prelievo e per l'imbottigliamento, da alcuni mesi, in base ad apposita convenzione con la Provincia di Cuneo, sono state avviate le verifiche ispettive nei vigneti. Nel corso di tali sopralluoghi i funzionari incaricati provvedono a verificare:

- la corrispondenza della superficie iscritta all'Albo dei vigneti per tutte le particelle facenti parte del fascicolo aziendale del sistema Piemonte per ogni singola D.O.C. e D.O.C.G. oggetto di Piano di controllo;



- alla verifica delle superfici vitate attraverso mappe catastali sovrapposte alle recenti foto aeree nel sistema G.I.S. Piemonte;
- alla verifica delle disposizioni previste dai disciplinari di produzione: base ampelografica, natura del terreno, esposizione, altitudine, rispetto del sistema di allevamento e di potatura, densità di impianto e delle normali pratiche agronomiche.

Inoltre, nelle fasi ante vendemmia, su un numero ristretto di aziende sorteggiate a campione si procederà ad una verifica estimativa della resa di uva per ettaro.

Attraverso tale incarico, il Consorzio assicura che il processo produttivo e il prodotto certificato rispondano ai requisiti stabiliti dai rispettivi disciplinari di produzione. Ciò significa che tali funzioni sono espletate nei confronti di **tutti** i partecipanti alla filiera produttiva (viticoltori, vinificatori e imbottiglieri) che intendono rivendicare le denominazioni d'origine sopra menzionate e **tutti** sono chiamati a contribuire per la parte spettante.

Dalla vendemmia 2008, avendo avviato i controlli in vigneto, saranno anche chiamati a contribuire all'attività di certificazione i viticoltori ai quali verrà richiesto all'atto del ritiro, presso la Camera di Commercio di Cuneo ufficio di Alba, delle ricevute frazionate delle uve a denominazione d'origine, di espletare il versamento di

€0,35 per ogni 100 kg (1 quintale) di uva di cui è richiesta la certificazione

Gli importi dovuti potranno essere versati mezzo assegno, contanti o bancomat direttamente al funzionario del Consorzio presente presso gli uffici camerati oppure sul n. C/C postale n° 11594124 a favore del Consorzio indicando come causale:

Piano controlli: nome della denominazione (es. Barbera d'Alba) uva kg.....

Tali modalità sono provvisorie in attesa della realizzazione di una piattaforma informatica che consenta di ridurre i costi e le incombenze per le aziende.

Il Consorzio proprio in funzione di contenere l'incidenza del costo del piano dei controlli in favore dei viticoltori ha stipulato con il settore agricoltura della Provincia di Cuneo una convenzione che ha consentito di coinvolgere, in parte dell'attività ispettiva in vigneto, i funzionari dell'ente provinciale. Questo tipo di collaborazione ha consentito al Consorzio di operare delle economie di scala dotandosi di una sola persona per svolgere le funzioni di coordinamento e raccordo nell'ambito delle attività ispettive.

Inoltre, in occasione del tavolo di coordinamento riunitosi venerdì 3 ottobre scorso presso i locali della Camera di Commercio in Alba, presenti le Organizzazioni professionali agricole, la Vignaioli Piemontesi, la provincia di Cuneo, si è fatto il punto sull'attività svolta dal Consorzio nell'ambito dei controlli, sul percorso di semplificazione che si è avviato per consentire l'interscambiabilità delle informazioni tra il sistema informatico della Camera e quello del Consorzio. Si è anche concordato di ottimizzare l'attività di controllo al fine di consentire delle economie di scala che consentano, una



volta a regime, di ridurre il costo complessivo a carico dei produttori con possibili operazioni di conguaglio.

Il percorrere insieme questa strada che a prima vista risulta onerosa, con il sostegno e l'appoggio responsabile di tutti coloro che hanno investito e creduto nel lungo e storico processo delle denominazioni d'origine, deve essere fatto con la coscienza che i risultati arriveranno presto e che i nostri vigneti potranno ancora essere l'asse portante dell'economia delle colline di Langhe e Roero.

Il Consorzio è consapevole del grande onere che tale conferimento ministeriale d'incarico comporta, ma siamo altrettanto convinti che questa attività, che non può esimersi dal coinvolgere i viticoltori, consentirà di accrescere la credibilità e l'affidabilità del nostro territorio, contrasterà fortemente gli usi impropri delle denominazioni d'origine che purtroppo siamo ancora costretti a subire da chi senza scrupoli danneggia il lavoro serio e onesto di tutti. Il consumatore avrà tutte le garanzie e avremo finalmente la cosiddetta tracciabilità, cioè la possibilità di risalire a ogni fase della produzione partendo dal vigneto sino alla bottiglia.

Il Presidente Claudio Rosso nel merito dichiara "con la denuncia di raccolta anche i viticoltori sono chiamati a contribuire al Piano Controlli che il Ministero ha avviato in tutta Italia. E' un sacrificio che accettiamo perché fa parte di un progetto complessivo volto a bloccare finalmente tutte le frodi e dare la fascetta numerata anche ai vini DOC.

Vorremmo però che i vari rinvii in cui si divide l'aspetto della promozione utilizzando soldi pubblici fosse reso più coordinato, efficace e adatto alle sfide della modernità e dei mercati."